

SAN VITO DEI NORMANNI | *La famiglia di uno sfortunato giovane si affida al legale di un'associazione*

«Danni cerebrali a causa del vaccino»

Riconosciuto un risarcimento «ridicolo», ma è pronto il ricorso

SAN VITO DEI NORMANNI - Dei mille casi in Italia di persone che hanno subito danni irreversibili dopo che gli era stato somministrato il vaccino obbligatorio, uno riguarda proprio San Vito dei Normanni.

La triste storia riguarda una famiglia che, per 32 anni, ha dovuto assistere il figlio che aveva subito gravissime lesioni cerebrali proprio a causa della vaccinazione obbligatoria fatta da bambino.

Il giovane sanvitese ha purtroppo perso la vita poco più di cinque anni fa dopo che era andato a sbattere contro la parete in ospedale - a quanto pare - per una tremenda crisi di autolesionismo.

Il ministero della Salute ha riconosciuto al padre S.M., che lo ha sempre assistito, un risarcimento pari a 75.000 euro ed una proposta di medaglia al merito.

Un'offerta del tutto irrisoria e per la quale S.M. è in-



Una veduta di San Vito dei Normanni

tenzionato a chiedere danni ben maggiori.

«Chiederemo un milione e mezzo di Euro per poi farne beneficenza», ha commenta-

to.

Ieri l'avvocato Marcello Stanca, legale di riferimento del Coordinamento nazionale danneggiati da Vaccino

e che sta seguendo la vicenda della famiglia sanvitese e altri due casi (a Taranto e a Arezzo), ha presentato al sottosegretario alla Salute due

proposte: che venga approvata la legge del 2001 sull'abolizione dei termini per presentare domande di risarcimento per i vaccini e che venga equiparata il riconoscimento economico fra vaccinati ed emotrasfusi che soffrono.

Intanto tutte le famiglie che hanno subito danni dai vaccini obbligatori stanno facendo correre la loro protesta nei siti delle associazioni che sono www.vaccinazione.it, www.comilva.org, www.codndav.it.

Il tutto per preparare una clamorosa manifestazione davanti al Quirinale.

Un caso di coscienza, dunque, che riguarda molte famiglie italiane e una di San Vito dei Normanni dove la vicenda di questa famiglia è nota davvero a tutti. Non a caso molta gente ha espresso piena solidarietà nei giorni della disgrazia ma anche oggi, a distanza di anni.

Vincenzo De Leonardis

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
CROMACA DI BRINDISI
del 3-3-2004